



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PADRE ISAIA COLUMBRO”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado  
Tocco Caudio – Foglianise – Castelpoto  
Via la Riola – 82030 – Tocco Caudio (BN)  
E-mail: [bnic834005@istruzione.it](mailto:bnic834005@istruzione.it) – [bnic834005@pec.istruzione.it](mailto:bnic834005@pec.istruzione.it)  
C.F.: 80004550622 – Sito Web: [www.icpadreisaia.edu.it](http://www.icpadreisaia.edu.it)

## REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

### 1. Premessa

I Dipartimenti, costituiti nell’ambito dell’autonomia didattica organizzativa e di ricerca, rappresentano un’articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.

Essi assumono una valenza strategica per l’elaborazione e l’attuazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in quanto:

- promuovono e realizzano la progettazione del curriculum per competenze;
- sostengono, nell’ottica dell’apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra le scuole;
- valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento;
- sono sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all’ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari;
- curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d’insegnamento del singolo docente all’interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico che, su proposta dei docenti, nomina un coordinatore di dipartimento, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

## **ART. 1 – COMPOSIZIONE**

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per discipline d'ambito secondo aggregazioni funzionali. La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

I Dipartimenti Disciplinari sono così strutturati:

**a) DIPARTIMENTO LINGUISTICO STORICO-SOCIALE**  
(Coordinatrice Lepore Maria)

**Secondaria di I grado:**

- n.8 docenti di Lettere
- n.4 docenti di Lingue (3 Lingua inglese, 1 Lingua francese)
- n.1 docente di Arte e Immagine
- n.1 docente di Religione
- n.2 docenti di Storia e Geografia
- n.1 docente di Musica

**Primaria:**

- n.15 docenti di Lingua italiana
- n.6 docenti di Lingua inglese
- n.12 docenti di Arte e Immagine
- n.2 docenti di Religione
- n.11 docenti di Storia e Geografia
- n.6 docenti di Educazione musicale

**b) DIPARTIMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO -TECNOLOGICO-EDUCATIVO**  
(Coordinatrice Iannella Elvira)

**Secondaria di I grado:**

- n.5 docenti di Matematica
- n.1 docente di Tecnologia
- n.1 docente di Educazione fisica

**Primaria:**

- n.10 docenti di Matematica
- n.12 docenti di Scienze
- n.11 docenti di Tecnologia
- n.11 docenti di Educazione fisica

\*I docenti di sostegno parteciperanno, alternativamente, alle riunioni dei diversi dipartimenti senza superare il monte ore complessivo.

\*I docenti della scuola dell'infanzia prenderanno parte agli incontri dipartimentali in cui è prevista la loro presenza, come indicato nel Piano annuale delle attività.

## **ART. 2 - COMPITI DEL DIPARTIMENTO**

- 1) Concordare ed adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale
- 2) Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita con riferimento al Curricolo verticale di Istituto.
- 3) Definire gli standard minimi richiesti ai livelli di conoscenze e competenze.
- 4) Definire i criteri della valutazione per competenze.
- 5) Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare.
- 6) Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso, intermedie e finali.
- 7) Progettare interventi di recupero e sostegno didattico.
- 8) Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e di materiali didattici.
- 9) Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.
- 10) Proporre percorsi/attività nell'ottica della continuità.

## **ART. 3- FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO**

1. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti.
2. Ciascun incontro sarà finalizzato all'individuazione e alla formulazione, in seguito a discussione, delle proposte da presentare al Collegio dei docenti.
3. Le proposte:
  - vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
  - non possono essere in contrasto con il P. T. O. F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
  - una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
4. La discussione e le proposte sono riportate a verbale;
5. Ciascun docente:
  - ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
  - ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere;
  - in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico.
6. Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore.
7. Le riunioni dipartimentali si svolgono in 5 momenti dell'anno scolastico ed hanno la durata di almeno 2 h per incontro.
8. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente per gli incontri calendarizzati; possono essere convocati in seduta straordinaria.

Gli incontri di dipartimento saranno ripartiti come segue:

**I Riunione** (prima dell'inizio delle attività didattiche – settembre):

- definizione delle linee guida per l'elaborazione del piano di lavoro disciplinare;
- verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
- progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso;
- individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica;
- condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- proposte di percorsi di autoaggiornamento/aggiornamento docenti.

**II Riunione** (inizio attività didattiche – ottobre/novembre)

- elaborazione della progettazione didattica e disciplinare;
- definizione dei livelli di apprendimento;
- proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- proposte di attività interdisciplinari;
- proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate;
- progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni intermedie;
- coordinamento iniziative di orientamento in accordo con la Funzione Strumentale o con il referente per l'Orientamento.

**III Riunione** (entro la fine del I quadrimestre – gennaio/ febbraio)

- verifica intermedia del piano di lavoro disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale e delle prove di verifica disciplinari comuni intermedie;
- programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico;
- monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi.

**IV Riunione** (a metà del II quadrimestre – marzo/aprile):

- progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in uscita;
- proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;

**V Riunione** (prima della fine dell'anno – maggio/giugno)

- monitoraggio e preparazione prove d'ingresso anno scolastico successivo
- proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;
- proposte di aggiornamento e autoaggiornamento anno scolastico successivo
- relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento.

#### **ART. 4 - VERBALIZZAZIONI**

- 1) Le sedute vengono verbalizzate.
- 2) Il verbale, una volta letto e approvato dall'assemblea, firmato dal coordinatore, viene inviato al Dirigente scolastico e successivamente pubblicato sul sito dell'istituto.

#### **ART. 5 - COMPITI DEL COORDINATORE**

- 1) D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- 2) collabora con la dirigenza e i colleghi;
- 3) programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- 4) provvede alla verbalizzazione della seduta;
- 5) suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- 6) raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- 7) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- 8) su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.
- 9) Il coordinatore di dipartimento riceve una retribuzione dalle risorse del Fondo di Istituto stabilita annualmente in sede di contrattazione di Istituto.

#### **ART. 6 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

- 1) Le richieste di modifica al Regolamento possono essere presentate da tutti i docenti al Coordinatore e al Dirigente.
- 2) La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata dal testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa.
- 3) Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

#### **ART. 7 NORMA FINALE**

Il presente regolamento resta valido fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite dalle parti.